



CITTA' DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

www.comune.castellanza.va.it

e-mail: comune@comune.castellanza.va.it

Pec: comune@pec.comune.castellanza.va.it

V.le Rimembranze, n. 4 - Castellanza (Va) - Cap. 21053

☎ 0331526111

C.F. 00252280128

Monitoraggio

del

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021 - 2023

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che:

- *il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 è stato approvato dall'esecutivo in data 31.03.2021 con la deliberazione n. 137;*
- *il PTPCT al paragrafo B. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTPCeT (sottoparagrafo "Le fasi") prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;*
- *ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile,*

*il sottoscritto **Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza** avvia la sessione di monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.*

SEZIONE del PTPCT

I. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE GENERALI

A. CODICE DI COMPORTAMENTO: *il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento “con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”.*

Il nuovo Codice di Comportamento è stato approvato dall'organo esecutivo in data 30.09.2021 (deliberazione n. 115).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: *la misura è stata attuata con l'approvazione del Codice di comportamento.*

IDONEITA': *la misura è obbligatoria, quindi idonea.*

B. ROTAZIONE DEL PERSONALE O MISURE ALTERNATIVE: *l'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata. Pur nell'originaria previsione in PTPCT della misura, la limitata dotazione organica dell'ente è ha di fatto permesso l'applicazione concreta del criterio della rotazione.*

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

In ogni caso, si auspica l'attuazione di quanto espresso a pagina 3 delle “Intese” raggiunte in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013: “L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni”.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: *si è confermato in alternativa a principio di rotazione l il percorso di condivisione delle fasi procedurali sia alla c.d. “Segregazione delle Funzioni”.*

IDONEITA': *la misura è risultata utile ed idonea.*

C. INCONFERIBILITÀ - INCOMPATIBILITÀ - INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

Verifiche attendibilità dichiarazioni: *l'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.*

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: *la misura è stata attuata a campione sulle dichiarazioni in atti.*

IDONEITA': *la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.*

D. WHISTLEBLOWING

La misura: *la Legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". L'ente si è dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.*

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: *la misura è stata attuata.*

IDONEITA': *la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.*

E. FORMAZIONE

La misura: *ambito delle iniziative formative annuali: la formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione è strutturata su due livelli:*

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda un percorso continuo di aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, riguarda un percorso continuo di formazione rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: *Sia pure resa difficoltosa dalle perduranti limitazioni operative causate dalla perdurante emergenza pandemica la formazione è stata programmata, nel tempo riallineata, poi ripetutamente sollecitata ed è ora in corso di finalizzazione.*

IDONEITA': *la misura è obbligatoria, quindi idonea.*

F. Trasparenza

La misura: *prevede la trasparenza quale principio cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.*

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

MONITORAGGIO:

Il sottoscritto, pertanto, ha verificato le pubblicazioni nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito dell'Ente assumendo che i dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal “decreto trasparenza” risultano coerentemente pubblicati ed accessibili.

G. Svolgimento attività successiva cessazione lavoro

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La misura:

Il Comune di Castellanza attua l'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, prevedendo il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara, a pena di esclusione dell'impresa (operatore economico) la quale si impegna ad osservarla

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Protocolli di integrità

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità allegati al PTPC sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

La misura:

L'ente ha elaborato patti d'integrità e/o protocolli di legalità la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

H. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

La misura

Il Comune di Castellanza intende programma di interventi idonei a garantire l'adozione (e/o la corretta e continua attuazione) della misura "Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA".

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte del Comune quale membro di commissione o altro incarico fiduciario devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di condanne per delitti contro la PA.

Per quanto attiene il controllo della veridicità di tali dichiarazioni, il Comune di Castellanza procede a richiedere annualmente il certificato carichi pendenti degli incaricati (Commissari di gara, altri incaricati fiduciari diversi da DG e PO).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corrutivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto in tal senso di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Copia del presente verrà trasmessa ai responsabili d'area, all'organo di revisione, al Sindaco quale Presidente dell'organo consiliare e ai capigruppo consiliari.

Castellanza, data del protocollo

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Segretario Generale

Dott. Claudio Michelone

Il presente documento è stato firmato digitalmente in conformità al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii.